

IL CASO La proposta di Pd, Sel e Movimento 5 Stelle

Il Comune ci riprova Via Roma e il centro chiusi alle macchine

*Tra le proposte, stop alle auto anche in via Po
La giunta è favorevole, decisione in primavera*

→ L'idea è piaciuta talmente tanto da far intravedere larghe intese anche nel futuro di Palazzo Civico. Il capogruppo del Movimento 5 Stelle Vittorio Bertola, il consigliere di Sel Marco Grimaldi e il presidente Pd della commissione Trasporti Mimmo Carretta. Tutti d'accordo: via Roma dovrà diventare pedonale. Come chiuso alle auto potrebbe essere una parte sempre più rilevante del centro di Torino. Una discussione che si trascina dall'insediamento della giunta Fassino e che ieri mattina ha avuto un'inattesa accelerazione quando la commissione di Carretta si è trovata ad esaminare una mozione presentata dal gruppo pentastellato. Che come oggetto aveva appunto quello della pedonalizzazione di via Roma. Il cavallo di Troia perfetto per riportare la questione sotto gli occhi di sindaco e giunta.

Un dibattito, quello che ieri mattina è andato in scena in sala dell'orologio, che ben presto si è trasformato in una slavina di idee, proposte, suggerimenti. Tanto che l'assessore alla Viabilità Claudio Lubatti dovrà sottoporre alla valutazione dei propri uffici almeno tre proposte diverse. La più soft si limiterebbe a chiudere al traffico solo il tratto compreso tra piazza Castello e piazza San Carlo. Quella intermedia punta invece alla pedonalizzazione completa di via Roma. La versione più hard, infine, estende il divieto di circolazione delle auto anche a parte di piazza Castello e addirittura alla primo tratto di via Po, fino all'angolo con via Rossini. «Come giunta non siamo contrari - temporeggia Lubatti - ma questa è pur sempre un'iniziativa della commissione. L'attore principale in questa vicenda era e rimane il consiglio comunale. Personalmente, posso solo dire che non ci sarebbero particolari limiti tecnici o ideologici. Siamo pronti a fornire alla commissione tutti i dati tecnici necessari. E se poi la Sala Rossa dovesse approvare una mozione che va in questa direzione, a noi altro non resterebbe che obbedire».

A dire il vero, il consiglio comunale un documento che va nella direzione della pedonalizzazione di buona parte del centro l'ha già votato. E adesso è intenzione dei suoi due presentatori, Carretta e Grimaldi, di avviare un percorso di confronto per estromettere una volta per tutte le automobili, almeno da via Roma. «Alla commissione il compito di preparare tutti gli atti necessari, anche se l'aula si è già espressa sull'intenzione di pedonalizzare la Ztl storica e di trasformare in zona 30 quella allargata» anticipa Grimaldi. «Formuleremo una proposta operativa che potrà essere d'esempio anche per il futuro - aggiunge un orgoglioso Carretta - convocando il prima possibile le associazioni di commercianti, avviando il con-



Il futuro di via Roma potrebbe essere questo: via le auto, spazio ai pedoni

fronto con i tecnici e la circoscrizione, effettuando sopralluoghi, parlando con l'arredo urbano per studiare insieme le sistemazioni più consone ed economicamente sostenibili. A quel punto potremo partire con una sperimentazione che sia realmente partecipata. Il tutto entro un mese e mezzo al massimo».

Il prossimo passo, quindi, sarà quello di capire quale soluzione potrà adottare la città. «A mio avviso - ha commentato in merito il capogruppo di Alleanza per la Città, Dario Troiano - il centro di Torino si presta a una chiusura alle auto. Ma dobbiamo partire almeno con un piano intermedio, altrimenti il rischio è che non se ne faccia nulla». Come prevedibile, invece, l'opposizione è

già sulle barricate. «I grillini hanno evidentemente deciso di sostituire la sinistra radicale negli ideologismi verdi, con la proposta di pedonalizzare via Roma» attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia Maurizio Marrone. E pareri piuttosto tiepidi arrivano anche dal presidente della circoscrizione Uno, Massimo Guerrini dei Moderati: «Non sono particolarmente contento, diciamo però anche che i commercianti di via Roma si stanno lamentando perché la chiusura alle auto di via Lagrange e via Carlo Alberto sta loro rubando clienti. Insomma, se proprio me lo deve ordinare il medico chiudiamo il tratto tra piazza Castello e piazza San Carlo. Ma voglio garanzie chiare sulla riqualificazione».

Paolo Varetto